

## CRONACA LEGNAGO

## Processo Pfas: «Da Miteni nessuna azione volta all'interdizione del rischio ambientale»

Il 19 gennaio si è tenuta una nuova udienza in Corte d'Appello in merito all'inquinamento che ha colpito le province di Vicenza, Verona e Padova, durante la quale ha deposto Eugenia Dogliotti, già direttore del dipartimento ambiente e salute dell'Istituto superiore di sanità

La Redazione

21 gennaio 2023 13:19



L'ex Miteni di Trissino - Immagine di repertorio

**G**iovedì 19 gennaio, dinanzi alla Corte d'Assise del Tribunale di Vicenza, ha deposto Eugenia Dogliotti, già direttore del dipartimento ambiente e salute dell'Istituto superiore di sanità, nell'ambito del processo che vede imputati 15 manager di Miteni, Icig e Mitsubishi Corporation, accusati a vario titolo di avvelenamento delle acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari, relativamente al caso Pfas che tocca le province di Vicenza, Verona e Padova.

Dal confronto fra la dottoressa Dogliotti e le altre parti, tra cui l'avvocato Angelo Merlin, che con i colleghi Marco Tonellotto e Vittore d'Acquarone assiste Acque del Chiampo, Viacqua, Acquevenete e Acque Veronesi, è emersa un'ulteriore conferma: già a partire dagli anni 2000, sotto la spinta della preoccupazione per gli impatti negativi sulla salute e sull'ambiente, la legislazione dei vari Stati e l'industria avevano intrapreso azioni per ridurre il rilascio di Pfas a lunga catena in ambiente.

A influire evidentemente il caso Dupont, che scoppiò negli Stati Uniti all'inizio del nuovo millennio in quanto l'omonima industria si rese responsabile dell'inquinamento della falda, per poi essere condannata a ripulirla e a risarcire le persone danneggiate.

Nonostante fra gli operatori della chimica la vicenda Dupont fosse nota o comunque la relativa notizia fosse di facile reperibilità, a detta anche della dottoressa Dogliotti, **Mitani non avrebbe intrapreso alcuna azione volta all'interdizione del rischio ambientale**. E, peraltro, avrebbe continuato a produrre sostanze perfluorochloriche o dato avvio alla produzione di nuove sostanze perfluorate.

Inoltre, nonostante i monitoraggi ambientali eseguiti da Erm Italia avessero posto in evidenza fino al 2009 il grave inquinamento del sito e della falda sotterranea, **le relative risultanze non furono mai comunicate da Mitani agli enti competenti, tra cui le società idriche**.

© Riproduzione riservata



Si parla di **inquinamento**, **processo pfas**

Sullo stesso argomento

#### CRONACA

[Pfas nel sangue, possibili esami per i residenti dei 12 Comuni dell'Area Arancione](#)

#### CRONACA

[Caso Pfas, ripartito il processo, mentre i comitati prendono di mira la Regione](#)

#### CRONACA

[Pfas in Veneto, nuove divergenze all'interno della rete ambientalista](#)

## I più letti

- 1.** **ATTUALITÀ**  
[«Sversamento nel Garda di acque contaminate provenienti dal Sarca: cosa intende fare la Regione?»](#)
- 2.** **VIDEO**  
[Neve anche a bassa quota, viabilità rallentata. Protezione civile mobilitata](#)
- 3.** **CRONACA**  
[Rapina in farmacia: malviventi a volto coperto minacciano il personale e scappano coi soldi](#)
- 4.** **INCIDENTI STRADALI**  
[Dramma di Veronella, mercoledì i funerali dei due fratelli morti nell'incidente](#)
- 5.** **SANTA LUCIA E GOLOSINE**  
[Meteo, dichiarato lo stato di attenzione in Veneto per nevicate fino a venerdì](#)

## In Evidenza